

 Contenuto archiviato il 2023-03-02

## La rete di osservazione degli oceani Argo raggiunge il suo obiettivo iniziale

A sette anni dal suo avvio, la rete internazionale di osservazione degli oceani Argo ha raggiunto l'obiettivo iniziale di attivare 3 000 galleggianti robotici nelle zone prive di ghiaccio dei fondali oceanici di tutto il pianeta. I galleggianti, collocati a circa 300 chilometri...



A sette anni dal suo avvio, la rete internazionale di osservazione degli oceani Argo ha raggiunto l'obiettivo iniziale di attivare 3 000 galleggianti robotici nelle zone prive di ghiaccio dei fondali oceanici di tutto il pianeta. I galleggianti, collocati a circa 300 chilometri di distanza l'uno dall'altro, raccolgono sistematicamente informazioni su temperatura

e salinità a una profondità di 2 000 metri, migliorando le previsioni climatiche e fornendo nuove informazioni sull'interazione tra oceano e atmosfera.

Obiettivo iniziale del progetto, che riunisce oltre 30 paesi, tra cui diversi Stati europei, USA, Giappone, Cina, India, Canada e Australia, era rivoluzionare la raccolta di informazioni fondamentali dagli strati superiori, importanti a livello climatico, degli oceani di tutto il mondo. Fornendo ogni anno 100 000 profili di temperatura e salinità di alta qualità nonché dati globali sulle correnti oceaniche, i galleggianti Argo hanno già aumentato di 20 volte il tasso di raccolta di misurazioni di bordo confrontabili. Inoltre, non sussistono condizionamenti stagionali poiché i galleggianti sono operativi tutto l'anno, mentre le misurazioni di bordo vengono di norma effettuate nella stagione estiva.

«Il beneficio più evidente apportato da Argo è stata una netta riduzione nell'imprecisione dei calcoli sull'immagazzinamento del calore da parte degli oceani», afferma l'ufficio incaricato della gestione del progetto. «Questi dati sono fondamentali per determinare il tasso di riscaldamento climatico globale e l'innalzamento del livello del mare nonché per stimarne il futuro avanzamento».

«Il flusso costante di dati raccolti con il progetto Argo e le misurazioni satellitari su scala globale effettuate con altimetri radar hanno inoltre permesso di compiere enormi progressi nella rappresentazione degli oceani in modelli atmosferici e oceanici accoppiati grazie ai quali è possibile formulare previsioni climatiche stagionali ed effettuare analisi di routine e previsioni sullo stato dell'oceano sotto la superficie. Si tratta di progressi che fino a un decennio fa sarebbero stati inimmaginabili e che hanno applicazioni pratiche come previsioni sulla sorte degli sversamenti di petrolio nell'oceano aperto e che costituiscono un aiuto per la pesca».

I dati raccolti, che vengono trasmessi in tempo quasi reale a centri per l'elaborazione dei dati, sono a libera disposizione di chiunque intenda farne uso e svolgono un ruolo importante nell'osservazione degli oceani europei nell'ambito dell'iniziativa congiunta dell'UE e dell'Agenzia spaziale europea sul monitoraggio globale per l'ambiente e la sicurezza (GMES).

Argo ha un costo operativo totale di circa 16,5 Mio EUR l'anno, sostenuto da tutti i partecipanti, i quali hanno inoltre deciso di contribuire al mantenimento della rete posizionando un numero specifico di nuovi galleggianti ogni anno. La durata massima di vita della generazione attuale di galleggianti è di cinque anni e, pertanto, ogni anno occorre collocare complessivamente 800 galleggianti, di cui circa 250 provenienti dall'Europa.

Euro-Argo, la parte europea della rete di osservazione, è stata classificata come una delle 35 infrastrutture prioritarie di ricerca su larga scala del Forum strategico europeo per le infrastrutture di ricerca (ESFRI).

La rete Argo è il vanto del sistema di osservazione in situ degli oceani promosso dalla Commissione congiunta per l'oceanografia e la meteorologia marina, cofinanziato dalla Commissione oceanografica intergovernativa dell'UNESCO e dall'Organizzazione meteorologica mondiale. Argo è un progetto pilota dei Sistemi di osservazione globale degli oceani e del clima.

## **Articoli correlati**



NOTIZIE

## Come i venti occidentali stanno influenzando l'Oceano del sud

25 Novembre 2008



NOTIZIE

## Gli scienziati invitano a monitorare in modo più attento tutti gli oceani del mondo

26 Novembre 2007



NOTIZIE

## Nuovo servizio per migliorare il monitoraggio dei ghiacci in Europa

7 Novembre 2007

**Ultimo aggiornamento:** 6 Novembre 2007

**Permalink:** <https://cordis.europa.eu/article/id/28638-argo-ocean-observing-array-achieves-initial-target/it>

European Union, 2025